

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA
"SUORE SALESIE"
VENEZIA



**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA (PTOF)
2019-2022**

Dorsoduro 108 - 30123 Venezia
Tel. 0415223691
e-mail: vecatecumeni@salesie.it
web: www.scuolesalesie.it

INDICE

PREMESSA	pag. 3
1. STORIA, IDENTITA' E MISSION DELLA SCUOLA	pag. 4
2. IL CONTESTO:	pag. 5
2.1 La scuola dell'infanzia nel territorio	pag. 5
2.2 La Situazione demografica	pag. 5
3. ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA	pag.6
3.1 Spazi	pag. 6
3.2 Il tempo scuola	pag. 7
3.2.3 Mensa	pag. 8
3.3 Criteri formazione sezioni	pag. 8
3.4 Organigramma e risorse umane	pag. 9
3.4.2 Organi Collegiali.....	pag. 10
3.5 Risorse finanziarie	pag. 11
4. LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO DIDATTICI	pag. 12
4.1 Introduzione	pag. 12
4.2 Il nostro curricolo	pag. 12
4.2. Curricolo IRC	pag. 14
4.3 Le fasi della programmazione	pag. 15
4.3.1 Metodologia	pag.16
4.3.2 Documentazione	pag. 16
4.3.3 Valutazione	pag. 17
4.4 Progetti di potenziamento dell'offerta formativa	pag. 18
4.5 Partecipazione dei genitori alla vita della scuola.....	pag. 19
4.6 Rapporti con il territorio	pag. 20
5. PERSONALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO EDUCATIVO	pag. 21
6. FORMAZIONE, AUTOVAL. ED INTERV. DI MIGLIORAMENTO	pag. 22
6.1 Programmazione delle attività di formazione rivolte al personale	pag. 22
6.2 Strumenti di valutazione e di autovalutazione della scuola.....	pag. 24
6.3 Interventi di miglioramento	pag. 25
DOCUMENTI ALLEGATI	pag. 26
Allegato A: Curricolo	pag. 26
Allegato B: Curricolo IRC.....	pag. 29
Allegato C: Profilo in uscita	pag. 33
Allegato D: Patto di corresponsabilità	pag. 34
Allegato E: Regolamento	pag. 36
Allegato F: Questionario di valutazione.....	pag. 38

PREMESSA

La Legge 107/2015 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti ha ridefinito la durata e le modalità di stesura e approvazione del Piano dell'offerta Formativa delle scuole che diventa "Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)".

Caratteristiche e contenuti del PTOF:

- rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola
- esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano autonomamente;
- impegna la scuola alla realizzazione di quanto programmato ed indicato nel processo di miglioramento;
- è un dovere per ogni istituzione scolastica (statale e paritaria) che, attraverso la partecipazione di tutte le sue componenti, lo predisporrà triennialmente, a partire dall'A.S.2016-2017, con la possibilità di rivisitarlo annualmente entro il mese di ottobre.
- intende favorire il pieno sviluppo delle potenzialità dei bambini che la frequentano in un adeguato contesto cognitivo, ludico e affettivo garantendo, così, il loro diritto ad avere pari opportunità di educazione, di cura, di relazione, di gioco e di istruzione anche attraverso l'abbattimento delle disuguaglianze e le eventuali barriere territoriali, economiche, etniche e culturali per attuare una vera inclusione, favorendone la crescita armonica.
- indica gli obiettivi cognitivi ed educativi determinati a livello nazionale, raccoglie linee d'azione ed interventi educativi per raggiungere gli obiettivi, riflette le esigenze del contesto territoriale locale nei suoi aspetti culturali, sociali ed economici.
- è redatto in conformità alla Legge n. 107/2015 e tiene conto della legge sull'Autonomia Scolastica (D.P.R. 275 del 8-3-99) e dallo Statuto.
- è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle indicazioni di gestione e di amministrazione definite dall'Istituto San Francesco di Sales.
- La scuola al fine di permettere una valutazione comparativa da parte delle famiglie, assicura la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa, che sono pubblicati nel Portale unico di cui alla legge 107/2015 comma 136. Sono altresì ivi pubblicate tempestivamente eventuali revisioni del piano triennale" (comma 17).
- le famiglie sono informate di questo fondamentale documento indicando loro dove possono prenderne visione, inoltre viene condiviso nel momento dell'iscrizione e nelle assemblee di inizio anno scolastico.

Il PTOF è uno strumento di pianificazione e si propone obiettivi su base pluriennale, che trovano progressiva realizzazione nelle progettazioni annuali, mantenendo la sua caratteristica di flessibilità: è uno strumento "aperto", pertanto nel corso del triennio saranno possibili integrazioni e modifiche annuali, da assumere con la stessa procedura che la legge 107/2015 prevede per l'adozione e l'approvazione del documento generale in base:

agli esiti dell'autovalutazione;

ai profondi cambiamenti che interessano la Scuola;

ai nuovi bisogni che emergono dall'utenza;

ai nuovi bisogni che emergono dal territorio in cui la Scuola svolge la sua funzione educativa e formativa;

ad eventuali nuove proposte;

Il PTOF è il documento che richiama al principio di corresponsabilità ed alleanza educativa tra Famiglia e Comunità Educante (Legale Rappresentante, Coordinatrice, Docenti, Personale non Insegnante) intesa come assunzione di precisi stili educativi e compiti per il conseguimento delle finalità condivise con le famiglie.

Il Collegio Docenti ha approvato questo P.T.O.F. in data: 29/10/2019

1. STORIA, IDENTITÀ E MISSION DELLA SCUOLA

1.1 CENNI STORICI DELLA SCUOLA

L'origine della scuola delle Suore di San Francesco di Sales coincide con la nascita della Congregazione e risale al lontano 1740 in Padova per opera di un parroco che si lascia illuminare dallo Spirito, Don Domenico Leonati, animato da fervore religioso ed educativo.

Le testimonianze storiche concordano nel descrivere il parroco Don Domenico Leonati come figura forte, di eccezionale rettitudine morale, attenta alle problematiche sociali ed impegnata per l'emancipazione delle classi più bisognose, al fine di diffondere il magistero educativo della Chiesa. Da oltre 250 anni la Congregazione delle "Suore Salesie" opera in Italia e all'estero, sempre per l'educazione dei bambini, con unanime riconoscimento da parte delle autorità religiose e civili e con apprezzamento da parte della popolazione.

La scuola dell'Infanzia "Suore Salesie" a Venezia, Dorsoduro 108 è situata nell'Istituto "Catecumeni". Il complesso "Catecumeni" di Venezia fu acquistato dalla Repubblica Veneta nella zona di Dorsoduro dopo la vittoria di Lepanto (1571), per l'istruzione religiosa dei non-cristiani che giungevano numerosi nella "Serenissima" e desideravano abbracciare il cattolicesimo. Ampliato nel secolo XVIII su disegno del Massari, l'edificio si estende in due ali raccordate dall'Oratorio dedicato a S. Giovanni Battista. Nel 1797 l'istruzione per i catecumeni fu unita ai luoghi Pii della città. Sotto la guida RR. Suore Canossiane, la casa ospitò dal 1848 l'Infanzia Abbandonata, trasferita alla Giudecca nel 1930. In tale anno entrarono ai "Catecumeni" le "Suore di San Francesco di Sales", dette comunemente SALESIE, per iniziare tra i fanciulli e le giovani la loro opera educativo-apostolica. Dei principi che ispirarono l'opera del Leonati in tutte le scuole gestite dalle Salesie, oggi resta lo spirito cristiano, l'impegno di educazione e formazione come missione terrena da realizzare con profonda umiltà e totale impegno, il rispetto per il fanciullo e i suoi diritti di persona, che va aiutata e incoraggiata a raggiungere una piena maturità. Il progetto educativo si propone di fondere armonicamente fede, cultura e vita.

1.2 IDENTITÀ E MISSION DELLA SCUOLA "S. FRANCESCO DI SALES"

La Scuola "Suore Salesie" è un'opera educativa gestita dalle Suore di San Francesco di Sales o Salesie, Congregazione nata dall'intuizione di don Domenico Leonati (1703-1793), sacerdote padovano. Le Salesie da sempre si dedicano all'educazione, secondo lo stile di San Francesco di Sales, al quale il Fondatore si è ispirato. La tradizione educativa salesiana si snoda, quindi, dentro ad un carisma specifico di semplicità, affabilità, accoglienza e partecipa alla missione evangelizzatrice della Chiesa. I principi educativi sottesi all'opera di don Domenico Leonati e alla lontana attività delle Vergini di Vanzo, permangono attuali nella Scuola "Suore Salesie" e in tutte le Scuole gestite dalla Congregazione.

La Scuola Cattolica "Suore Salesie" elabora il proprio progetto educativo facendo riferimento alla visione antropologica ispirata ai valori del Vangelo, in dialogo rispettoso e costruttivo con le famiglie e le altre realtà del territorio. Offre, insieme alla preparazione culturale, un'educazione umana e cristiana orientata alla formazione integrale della persona, considerata in tutte le sue componenti e in tutti i suoi dinamismi. Propone, pertanto, valori e ideali che formano la volontà al Bene, alla Verità e alla Bellezza, orientando i destinatari della sua missione a una positiva costruzione di sé, in rapporto con gli altri, con il creato e con la storia. Interagendo con le famiglie degli alunni, offre il proprio contributo nella costruzione della società civile e favorisce l'educazione ai valori della convivenza democratica realizzando, nello stesso tempo, la sintesi tra fede e cultura, tra fede e vita.

Per attualizzare la loro “Mission” le Salesie, animate dallo stile educativo di San Francesco di Sales, hanno come preoccupazione principale la formazione integrale della persona umana, in particolare all’età evolutiva, con attenzione alle situazioni educative che richiedono da parte loro una specifica forma di accompagnamento. La formazione è considerata in tutte le sue componenti e in tutti i suoi dinamismi: il corpo con i suoi sensi, l’anima con le sue passioni, lo spirito con le sue facoltà e il cuore, sede della volontà, dell’amore e della libertà.

La scuola dell’infanzia è stata riconosciuta paritaria dall’anno 2001-2002 con Decreto n°4736/c19, è associata alla FISM ed è sottoposta alle normative dello Stato.

2. IL CONTESTO

2.1 LA SCUOLA DELL’INFANZIA NEL TERRITORIO

La scuola è ubicata in uno dei sei sestieri centrali della città: zona di Dorsoduro, situata nella zona centrale della città, accanto alla Basilica della Salute e al seminario Patriarcale. Si trova in un contesto ricco di arte e cultura tra cui l’Accademia di Belle Arti, il Museo della Peggy Guggenheim, La Punta della Dogana e diverse scuole di ogni ordine e grado.

Zona storica, abitata in gran parte da persone anziane. La maggior parte degli alunni vive in ambienti familiari di buon livello culturale che offrono stimoli ed iniziative; i genitori collaborano positivamente con la linea educativa della scuola. Il livello d’istruzione delle famiglie è alto in quanto entrambi i genitori sono in possesso di laurea. Nel territorio ci sono varie le scuole dell’infanzia per cui l’iscrizione alla scuola, anche da parte di chi abita lontano, è frutto di una scelta precisa per i valori e lo stile “famiglia” con cui si vive all’interno della stessa. Per altri è una continuazione della formazione che i genitori hanno ricevuto a loro volta, quando frequentavano da piccoli la scuola stessa.

2.2 LA SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Venezia è un comune italiano di 262.948 abitanti, capoluogo dell’omonima città metropolitana e della regione Veneto. Il comune di Venezia comprende sia territori insulari sia di terraferma ed è articolato attorno ai due principali centri di Venezia (al centro dell’omonima laguna) e di Mestre (nella terraferma). Per le peculiarità urbanistiche e per il suo patrimonio artistico, Venezia è universalmente considerata una tra le più belle città del mondo ed è annoverata, assieme alla sua laguna, tra i siti italiani patrimonio dell’umanità dall’UNESCO: questo fattore ha contribuito a farne la terza città italiana (dopo Roma e Milano) con il più alto flusso turistico, in gran parte proveniente da fuori Italia. La parte storica della città viene tradizionalmente suddivisa in sei sestieri: Dorsoduro, Santa Croce, San Polo, San Marco, Cannaregio e Castello.

Venezia ha perso molti abitanti in questi ultimi anni. È la contabilità demografica di fine anno dell’Ufficio Statistica del Comune che segnala come l’esodo sia proseguito inarrestabile, nonostante la popolazione “visibile” ogni giorno per le calli della città sia più del doppio, tra pendolari che si recano al lavoro, studenti fuori sede, turisti e residenti saltuari. I dati ci confermano che Venezia sta diventando ogni giorno di più una città di sosta e di transito, piuttosto che una città di residenza. Secondo quanto hanno rilevato negli ultimi anni anche alcuni studi statistici, emerge che la dimensione demografica quotidiana del Comune-città di Venezia si attesterebbe -nelle ore diurne- attorno alle 430 mila unità, il che significa, oltre 150 mila persone in più rispetto alla popolazione residente registrata all’anagrafe del Comune.

Negli ultimi anni il bacino di utenza della scuola si va spostando verso la parte sud del Dorsoduro dove la famiglia può trovare abitazione a prezzo agevolato.

L'edificio della Scuola dell'Infanzia è adibito esclusivamente a scuola con entrata in Rio Terrà Catecumeni 108 –Venezia.

Ristrutturata nel 2011 la scuola è accogliente con ampi spazi interni ed esterni e risponde alla legge sulla sicurezza.

3. ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA

3.1 SPAZI

Spazi interni

Gli spazi sono così suddivisi:

- Entrata con salone per l'accoglienza dei bambini al mattino.
Questa piccola sala serve anche per le varie attività di laboratori a piccoli gruppi.
- N 3 aule per la didattica con materiale didattico, vari giochi collettivi e singoli e tutto ciò che può servire per la didattica e sia a conoscenza del bambino nell'uso giornaliero.
- N 2 blocchi di quattro servizi ciascuno.
- Sala polivalente: la mattina viene usata come sala di accoglienza e per l'attività di muove in english (attività motoria e lingua inglese) mentre al pomeriggio è occupata per il riposo dei bambini piccoli.
- Ufficio della direzione adiacente all'ingresso
- Servizio bagno per adulti
- Sala conferenze posta nella parte del chiostro dalla casa

Spazi esterni

Gli spazi esterni permettono ai bambini di giocare liberamente e di intrecciare relazioni fra tutti. Sono costituiti da:

- 1 cortile con attrezzature ludiche che aiutano lo sviluppo psicomotorio
- 1 Cortile con chiostro come alternativa per i momenti di festa
- 1 blocco di bagni completo per i servizi quando i bambini sono fuori

Tutti gli spazi sono a piano terra.

Le strutture della Scuola dell'Infanzia assicurano:

- L'accoglienza
- La pulizia
- La sicurezza

Particolarmente delicato e prezioso diventa allora l'intervento del personale ausiliario della Scuola che deve adoperarsi per garantire la costante igiene dei servizi collaborando con la dirigente la coordinatrice e tutto il personale docente per la custodia e la conservazione dei materiali e delle dotazioni didattiche, per vigilare sulla sicurezza degli impianti, degli arredi e delle strutture edilizie dove si svolgono le attività scolastiche.

3.2 IL TEMPO SCUOLA

3.2.1 Calendario scolastico

Il calendario scolastico annuale viene approvato dalla scuola in base al calendario ministeriale regionale e alle esigenze del territorio.

Il collegio docenti è tenuto a deliberare, prima dell'inizio dell'anno scolastico, il calendario delle attività didattiche.

Per la nostra Scuola dell'Infanzia l'inizio delle attività didattiche è programmato per il 5 settembre 2019 ed il termine è fissato per il 26 giugno 2020.

Le festività obbligatorie ed i ponti sono:

- tutte le domeniche;
- 1° novembre - festa di tutti i Santi;
- 21 Novembre- Festa della Madonna della Salute; 22 novembre ponte
- dal 23 dicembre 2019 al 06 gennaio 2020 Festività natalizie
- dal 24 al 26 febbraio - vacanze di Carnevale
- dal 9 al 14 Aprile - Festività pasquali
- 1° maggio - festa del Lavoro;
- 2 giugno - festa nazionale della Repubblica; 1 giugno ponte

3.2.2 Orario

La scuola delle Suore Salesie è aperta dal lunedì al venerdì per un totale di ore 8 giornaliere e accoglie tutti i bambini dai 2 anni e mezzo ai 5 anni. I bambini iscritti verranno divisi in sezioni eterogenee di piccoli, medi e grandi.

Dalle ore 8.00 alle ore 9.15 Entrata	I bambini vengono intrattenuti con giochi liberi e libera scelta e "lettura" di libri
Dalle ore 9.15 alle ore 9.45 Accoglienza	Attività di routine giornaliera che prevede la preghiera, la conoscenza degli aspetti stagionali, metereologici, canti e poesie
Dalle ore 9.45 alle ore 10.00	Igiene personale
Dalle ore 10 alle ore 11,15 Attività	Attività di laboratorio, move in english ed attività inerenti alla programmazione
Dalle ore 11.20 alle ore 11.40	Igiene personale. I bambini preparano le tavole per il pranzo
Dalle ore 11,40 alle ore 12.15	Pranzo in sezione
Dalle ore 12,30 alle ore 13.15 Attività libera	Attività ricreative libere o organizzate in cortile o salone
Dalle ore 12.45 alle ore 13.00 Prima Uscita	Uscita straordinaria per impegni familiari o per attività extrascolastiche
Dalle ore 13.30 alle ore 15.00 Riposo	I bambini piccoli possono riposare nella sala predisposta per loro
Dalle ore 14,00 alle ore 15.15 Attività didattiche	I bambini in sezione o nei laboratori continuano il percorso educativo didattico con esperienze che proseguono e consolidano quelle del mattino
Dalle ore 15,15 alle ore 15,30	Merenda
Dalle ore 15,30 alle ore 16,00	Uscita

3.2.3 Mensa

La Scuola, indispensabile strumento per l'adeguata crescita e la formazione fisica e psichica dell'alunno, può diventare luogo valido per l'educazione ad un corretto stile di vita anche nel campo della salute.

E' con questa finalità che la mensa nella Scuola "Suore Salesie" si basa su una dieta corretta, varia e, nello stesso tempo flessibile e adeguata alle esigenze nutrizionali delle diverse età degli utenti.

Il menù fornito dalla ditta di ristorazione S. MARCO è autorizzato dall'ASL di competenza.

Il pranzo, a partire dalle ore 11.40 per la Scuola dell'Infanzia, viene servito dalle Insegnanti e dal personale ausiliario.

Il servizio mensa è effettuato nell'intento di assicurare a tutti i frequentanti un pasto completo, sano, bilanciato; viene seguita una tabella dietetica mensile suddivisa in quattro settimane.

Il menù è esposto all'ingresso della scuola, nella bacheca "MENU' DEL GIORNO",

Eventuali deroghe dal menù sono ammesse solo nei casi di documentata intolleranza e allergia per certi cibi (necessita presenza di certificato medico).

Sarà cura della coordinatrice mandare il certificato alla mensa la quale provvederà a mandare un menù adeguato.

Per esigenze particolari (motivi religiosi o culturali) sono permesse diete alternative.

I pasti arrivano a scuola portati da un collaboratore della ristorazione che effettua il trasporto con il battello. Come da normativa viene misurata e registrata la temperatura dei cibi.

3.2.4 Riposo pomeridiano

I bambini piccoli riposano nel salone adibito per l'occasione a sala riposo. Ogni bambino ha una sua brandina e porta da casa lenzuolo, cuscino e coperta che verranno sostituite ogni 15 giorni circa. Per chi ne avesse necessità è permesso l'uso di lenzuolino assorbente. Per il primo periodo i bambini possono portare il ciuccio e un oggetto transizionale.

3.3 CRITERI FORMAZIONE SEZIONI

La sezione è lo spazio di riferimento per i bambini, i genitori e le docenti ed è uno spazio fisico e affettivo perché ricco di relazioni. All'interno delle sezioni si svolgono le attività organizzate: le presenze, i lavori inerenti i progetti, le attività libere, il gioco, la lettura di libri, il disegno, i laboratori. Le insegnanti hanno strutturato degli spazi all'interno delle sezioni, curandone l'allestimento, i materiali e le modalità d'azione. Gli ambienti così creati permettono di valorizzare anche il gioco che costituisce, in queste età, una risorsa privilegiata d'apprendimento e di relazioni.

Nelle sezioni sono presenti tre insegnanti a tempo full-time di cui una è religiosa ed è anche coordinatrice. Un'insegnante è a tempo part-time per il "Move in english" e supporto alle attività didattiche.

La scelta è stata quella di fare sezioni eterogenee formate da gruppi di bambini di età diversa, di tre, quattro e cinque anni, permettendo così di:

- ampliare le opportunità di confronto e di arricchimento tramite occasioni di aiuto reciproco
- favorire il gioco simbolico in cui i bambini e le bambine possano immedesimarsi in ruoli differenti favorendo lo scambio di esperienze e di comunicazione
- promuovere il piacere di dare e ricevere dai compagni spiegazioni efficaci e convincenti su eventi o azioni da compiere
- ricercare insieme la migliore strategia per la soluzione di problemi comuni e individuali
- agevolare lo svolgimento di attività ludiche in cui i bambini possono assumere una funzione specifica
- sviluppare capacità e competenze nelle attività ricorrenti di vita quotidiana e nelle attività di routine, che consentono esperienze educative di relazione non solo rivolte ai rapporti umani ma anche alla realtà circostante.

La composizione delle sezioni per età eterogenea favorisce, quindi, esperienze allargate offrendo maggiori possibilità di sperimentare responsabilità, aiuto reciproco, interazione e integrazione positiva fra tutti i bambini, piccoli e grandi.

Riteniamo che l'organizzazione delle sezioni è un elemento d'importanza fondamentale, poiché l'ambiente influenza l'atteggiamento del bambino nello sviluppo affettivo, sociale e cognitivo.

Nella formazione delle sezione si terrà conto di alcuni criteri fondamentali:

- a) equilibrio del numero dei maschi e delle femmine.
- b) rapporti di parentela o amicizia antecedente all'inserimento nella scuola dell'infanzia
- c) sempre che siano garantiti i criteri a/b si terrà conto delle eventuali motivate richieste dei genitori

L'organizzazione delle sezioni è, quindi, il risultato di scelte educative attente e consapevoli, fondate su esperienze, riflessioni, raffronti con altre realtà così da poter creare un ambiente caldo e accogliente.

3.4 ORGANIGRAMMA E RISORSE UMANE

3.4.1 Personale scolastico

- **Segreteria** è aperta tutti i giorni dalle 9,00 alle 11,00 e dalle 15,00 alle 16,00

- **Coordinatrice**, titolare di sezione a tempo pieno, insegnante religiosa con incarico direttivo:
 - Anima e coordina le varie attività della scuola tenendo presente il fine educativo, formativo, didattico.
 - Assicura la collaborazione ai docenti, al personale ausiliario, agli alunni e alle famiglie
 - Rispetta la libertà di iniziativa dei docenti.
 - Sostiene l'animazione spirituale e le proposte culturali
 - Propone iniziative di formazione per il personale docente e non docente
 - Valorizza le iniziative dei docenti
 - Vigila sui vari aspetti della vita scolastica
 - Promuove un dialogo aperto con i genitori e la loro partecipazione alla vita della scuola.

- **Docenti**
4 Insegnanti: di cui 1 religiose e 3 laiche, tutte munite di specifico titolo di studio e regolarmente abilitate.
Essi, religiosi e laici, hanno pari dignità educativa nella comunità scolastica a livello umano, professionale e giuridico.
Tutto il personale titolare di sezione organizza e gestisce laboratori educativi inerenti il Progetto Educativo. Tutte le insegnanti sono in possesso dei titoli di abilitazione previsti dalla normativa vigente per le scuole dell'infanzia.
I Docenti partecipano a corsi di formazione proposti dalla FISM Regionale, dal Comune, dall'Istituto e da altre agenzie formative. Si impegnano tra l'altro:
 - a svolgere con fiducia, passione e gioia il proprio compito educativo
 - ad essere "buone guide" capaci di tenerezza e pazienza, fermezza e costanza

- ad esprimere autorevolezza e credibilità frutto della coerenza della propria vita
- ad avere a cuore il bene di ogni alunno accogliendolo e valorizzandolo nel rispetto dei suoi ritmi di maturazione
- a collaborare tra educatori in spirito di comunione e verità
- a mantenere un dialogo aperto con i genitori per promuovere insieme la crescita armonica dell'alunno
- ad avere cura degli ambienti, strumenti e attrezzature della scuola
- ad aggiornare inoltre la propria formazione spirituale, culturale e professionale.

Essendo la nostra scuola dell'Istituto, c'è la partecipazione della **comunità delle suore** che vivono e abitano nella "Casa" le quali all'occorrenza assistono i bambini al momento della ricreazione.

Il personale ausiliario regolarmente assunto per le pulizie è composto di due persone.

- **2 ausiliarie laiche.**
- **2 suore della Comunità religiosa** "in pensione", compresenti nei momenti di assistenza.

Al personale laico, docente e non, in servizio presso la scuola si applica il "Contratto collettivo nazionale di lavoro" AGIDAE.

3.4.2 Organi collegiali

Sono organismi di partecipazione:

1. Il Consiglio d'intersezione composto da:

- La coordinatrice didattica
- Gli insegnanti
- Due rappresentanti dei genitori per ciascuna sezione

Le funzioni di segretario del Consiglio di intersezione sono attribuite dalla coordinatrice ad uno dei docenti membri del Consiglio stesso.

I Consigli di Intersezione durano in carica un anno.

Competenze

Il Consiglio di intersezione sono presieduti dalla coordinatrice. I consigli si riuniscono in ore non coincidenti con l'orario della scuola, con il compito sia di formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione, sia di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

2. Il Collegio docenti è composto da tutti i docenti della scuola. È convocato e presieduto dalla Coordinatrice che predisponde l'ordine del giorno. Si riunisce di norma una volta al mese e tutte le volte che particolari circostanze lo richiedono.

A esso compete:

- riflettere e individuare linee in materia di funzionamento didattico della Scuola;
- collaborare attivamente alla formulazione del progetto educativo e alla programmazione ed organizzazione delle attività scolastiche;
- valutare periodicamente l'andamento complessivo dell'azione educativa e didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati;
- promuovere iniziative di sperimentazione e di aggiornamento per i docenti;
- esaminare, i casi di B.E.S. allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile ricupero;
- collaborare nel proporre e organizzare interventi su tematiche educative, per i Genitori.

- verificare e valutare periodicamente le attività pedagogico didattiche;
- L'informazione sui corsi di formazione e di aggiornamento professionale;

3. L'assemblea generale dei genitori

I genitori hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della Scuola, fuori dell'orario delle lezioni. L'assemblea dei genitori può essere di sezione, o di tutta la scuola (cfr. art. 12 e art. 15 del D. Lgs. 297/1994). L'assemblea di sezione è convocata su richiesta dei rappresentanti dei genitori o del 30% dei genitori della sezione. L'assemblea generale è convocata su richiesta del 20% dei genitori della Scuola. All'assemblea di sezione e d'Istituto possono partecipare la Coordinatrice e i docenti rispettivamente della sezione, o dell'Istituto. La Coordinatrice autorizza la convocazione ed i promotori ne danno comunicazione scritta a tutti i genitori almeno cinque giorni prima, rendendo noto anche l'ordine del giorno.

Elegge i rappresentanti: i rappresentanti dei genitori di sezione vengono eletti dai genitori ed è richiesta la maggioranza assoluta nella prima votazione, relativa nella seconda se necessaria. Essi hanno di norma carica annuale.

Di ogni Assemblea viene redatto un sintetico verbale.

Nel mese di Giugno di ogni anno viene tenuto un incontro con i genitori dei nuovi iscritti nel corso del quale vengono date informazioni di tipo tecnico, pratico ed amministrativo, con particolare riferimento alle modalità di inserimento previste per il successivo mese di settembre.

3.5 RISORSE FINANZIARIE

Le risorse economiche della scuola dell'infanzia delle Salesie sono:

- Tassa di iscrizione degli alunni
- Contributo mensile dei genitori
- Contributo della regione
- Contributo del comune
- Contributi ministeriali (MIUR)

L'entità della tassa di iscrizione, della retta scolastica e le modalità di pagamento, vengono fissate dal Legale Rappresentante; sono stabilite annualmente dalla Direzione e comunicate alle famiglie al momento dell'iscrizione tramite circolare. Su richiesta, e qualora emerga la necessità, la Scuola agevola, nei limiti del possibile, gli alunni in condizione economica svantaggiata.

La tassa di iscrizione viene versata:

- per i nuovi iscritti all'atto dell'iscrizione (a partire dal mese di Gennaio)
- per i già frequentanti entro il mese di maggio di ogni anno scolastico.

4. LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVI DIDATTICI

4.1 INTRODUZIONE

Il punto di partenza del nostro progetto educativo è l'osservazione e l'analisi dei bisogni dei bambini e delle famiglie.

Il bambino acquisisce competenze attraverso:

- 1.** Il gioco: è il modo in cui il bambino incontra "il mondo", lo rielabora e lo fa suo, prende iniziativa, sviluppando la capacità di osservazione, esplorazione e progettazione. Inoltre incentiva la conoscenza dei prerequisiti topologici e spaziali.
- 2.** La narrazione: il racconto da parte dell'insegnante rappresenta una forma culturale molto ricca e interessante per incrementare nei bambini il gusto di conoscere sé stessi e il mondo. Favorisce la capacità di concentrazione, di porre domande pertinenti, di rielaborare e riordinare le sequenze di un racconto e di inventare i finali di una storia. La narrazione suscita nel bambino il desiderio di ascoltare, parlare e giocare con la lingua italiana per potenziare e ampliare le abilità linguistiche già costituite in famiglia, per giungerne a una padronanza più sicura e a un'utilizzazione più efficace e corretta. Le educatrici, attraverso il racconto e la lettura, vogliono trasmettere il gusto dell'ascolto.
- 3.** La manualità: le attività grafico-manipolative sono momenti quotidiani proposti a tutti i bambini. Le attività vengono introdotte attraverso un evento, il quale può essere un racconto, una drammatizzazione, la visione di alcune immagini, un canto, l'osservazione di oggetti o paesaggi, e sono pensate in maniera diversa per le tre fasce di età, rispettando le loro competenze. Si utilizzano materiali diversi come le tempere, i pastelli, i gessi, la pasta di sale, collage, ecc. Con la manualità si favorisce inoltre l'apprendimento per scoperta teorizzato da Bruner.
- 4.** La corporeità: attraverso la scoperta del proprio schema corporeo, il bambino acquisisce padronanza di movimento in uno spazio, organizza le sensazioni del proprio corpo in rapporto al mondo esterno, sviluppa la conoscenza delle parti del corpo e la capacità di collaborazione. Viene favorita la conoscenza di sé attraverso l'espressività, il movimento, le stimolazioni sensoriali e la rappresentazione grafica.

Inoltre la pluralità di proposte nella scuola dell'infanzia, sia nella progettazione di diversi laboratori che nella disposizione di vari centri d'interesse, consente ad ogni bambino di trovare la sua dimensione, come viene sottolineato da H. Gardner "Ogni soggetto è portatore di diversi tipi di intelligenza, quindi di abilità, di intelligenze multiple".

4.2 IL NOSTRO CURRICOLO

A fondamento nella Scuola dell'Infanzia c'è un Curricolo esplicito ed implicito.

Con l'espressione "curricolo implicito" si indica l'ambiente di apprendimento, ossia l'insieme delle componenti dell'azione formativa della scuola non oggetto di una progettualità esplicita.

Il "curricolo esplicito", sono scelte intenzionali del docente in merito agli obiettivi, ai campi di esperienza, ai contenuti e alle metodologie della propria azione didattica.

La nostra Scuola si impegna a promuovere quelle capacità che stanno alla base di ogni forma di apprendimento e cioè la capacità di elaborare, organizzare, ricostruire l'esperienza in maniera personale per rendere il bambino protagonista della propria crescita. I docenti propongono esperienze coinvolgenti che sorreggono e stimolano gli interessi e lo spirito di iniziativa del bambino nell'ambito dei vari campi di esperienza.

La costruzione di un curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Il curricolo per competenze, tiene presente il bambino nella sua integralità e cerca di coniugare le conoscenze con le abilità. Inoltre, tenendo conto delle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e delle Nuove Indicazioni del Ministero dell'Istruzione, valorizza le competenze trasversali, che segnano tutto il processo di apprendimento e richiamano i saperi minimi utili a chi vive in società complesse come la nostra.

L'insegnante deve tenere in mente le Competenze Chiave europee durante la progettazione didattica, per rendere gli alunni al passo con quanto richiede una buona integrazione nella società e nel mondo. Significa non dimenticare i traguardi finali e porre attenzione al bambino in una prospettiva futura, condividendo un percorso verticale con la scuola Primaria.

Ogni Competenza si riferisce a tutti i campi di Esperienza, pur individuando la prevalenza di alcuni di essi. Le competenze chiave, sono quindi coniugate con i campi di esperienza che caratterizzano la globalità delle conoscenze/esperienze tipica della scuola dell'Infanzia e che sono il fare e l'agire del bambino/a.

LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	I CAMPI DI ESPERIENZA
1.COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA 2. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	I DISCORSI E LE PAROLE - TUTTI
3.COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA	LA CONOSCENZA DEL MONDO – Oggetti, fenomeni, viventi - Numero e spazio
4.COMPETENZE DIGITALI	LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE - TUTTI
5.IMPARARE A IMPARARE	TUTTI
6.COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	IL SÉ' E L'ALTRO - TUTTI
7.SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	TUTTI
8.CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	IL CORPO E IL MOVIMENTO LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire ciò che ha appreso.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. I traguardi di sviluppo indicano i livelli essenziali di prestazione per consentire ai bambini/e la possibilità di maturare.

In relazione ai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni Nazionali per il curricolo, la Scuola dell'Infanzia orienta il suo agire verso la promozione dello sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

- Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, imparando a stare bene e sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato ed accogliente ai diversi bisogni dei bambini. Vuol dire imparare a conoscersi e sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile e sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità.
- Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia di sé e fidarsi degli altri, provando soddisfazione nel fare da sé (eventualmente aiutato dai compagni) e saper chiedere aiuto, esprimere con diversi linguaggi sentimenti ed emozioni, partecipando alle attività nei diversi contesti, motivando le proprie opinioni e le proprie scelte partecipando alle decisioni, assumendo atteggiamenti sempre più consapevoli.
- Acquisire la competenza significa giocare, muoversi, manipolare e attraverso e lo stimolo corporeo e senso motorio raggiungere un livello proprio di competenza intesa come saper e saper fare in altri contesti.
- Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire l'altro da sé, attribuendo importanza ai bisogni degli altri. È necessario quindi gestire i contrasti stabilendo delle regole condivise, ciò implica l'esercizio del dialogo, del confronto positivo e armonico, fondato sull'ascolto e

sull'attenzione al punto di vista dell'altro. Questo permette di sviluppare un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente in cui si vive e della natura circostante.

- Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Le indicazioni emergono anche dalla più recente documentazione della normativa europea: Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressivamente importanza agli altri e ai loro bisogni, rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; [...] implica il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti”.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il progetto di quest'anno 2020-21, va inteso come educazione ad essere cittadini più consapevoli e maturi, degni di un Paese che va “vissuto”, valorizzato e rispettato.

Anna Sarfatti ricorda che è importante partire sin dalla primissima infanzia nell'educare futuri cittadini in grado di avere cura di sé, degli altri e del mondo. Lei stessa è autrice del libro “La Costituzione raccontata ai bambini”, alla quale facciamo riferimento. L'ultima unità perciò riguarderà proprio la Costituzione. Abbiamo scelto gli articoli più significativi per i bambini, proposti in rima perché le filastrocche suggeriscono l'idea di gioco.

Al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

Esse sono:

- riconoscere ed esprimere le proprie emozioni, essere consapevole di desideri e paure, avvertire gli stati d'animo propri e altrui;
- avere un positivo rapporto con la propria corporeità, avere maturato una sufficiente fiducia in sé, essere progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, saper chiedere aiuto quando occorre;
- manifestare curiosità e voglia di sperimentare, interagire con le cose, l'ambiente e le persone percependone le reazioni e i cambiamenti;
- condividere esperienze e giochi, utilizzare materiali e risorse comuni, affrontare gradualmente i conflitti, iniziare a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- sviluppare l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- cogliere diversi punti di vista, riflettere e negoziare significati, utilizzare gli errori come fonte di conoscenza;
- saper raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunicare ed esprimersi con una pluralità di linguaggi, utilizzare con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostrare prime abilità di tipo logico, iniziare ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali ed orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;

- rilevare le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formulare ipotesi, ricercare soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- essere attento alle consegne, appassionarsi, portare a termine il lavoro, diventare consapevole dei progressi realizzati e documentarli;
- esprimersi in modo personale, con creatività e partecipazione, essere sensibile alla pluralità di culture, lingue ed esperienze

(v. Allegato A)

4.2.1 Curricolo IRC

L'attenzione alla persona pone in evidenza la dimensione religiosa dell'educazione. La conoscenza avviene attraverso la scoperta della realtà e non può prescindere dalla ricerca e dal riconoscimento del suo senso ultimo, che viene proposto secondo la tradizione della Chiesa, valorizzando in particolare la scansione dei tempi liturgici.

L'Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.) è occasione di sviluppo integrale della personalità dei bambini, perché apre alla dimensione religiosa, promuove la riflessione sul patrimonio di esperienze di ciascuno e contribuisce a rispondere al bisogno di significato.

La Nuova Intesa sull'Insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole pubbliche (statali e paritarie) è stata firmata da CEI e MIUR il 28 giugno 2012 ed emanata con il DPR 175 del 20.8.2012, accompagnata dalla Nota del 6.11.2012 recante norme per l'esecuzione dell'Intesa.

L'I.R.C. è parte integrante del nostro Progetto Educativo secondo il dettato della L.62/2000 e deve essere accettato da chi sceglie di iscrivere i propri figli nella nostra scuola dell'infanzia paritaria, inteso come momento culturale alla portata di tutti i bambini della sezione.

L'I.R.C. concorre alle esigenze sollecitate dai mutamenti della società sempre più multietnica e multi religiosa e va ricordato, ancora una volta, che stiamo parlando di qualcosa che riguarda l'essenziale della nostra proposta educativa, propria ed identitaria delle scuole dell'infanzia cattoliche o di ispirazione cristiana.

Nella scuola, che nel tempo è andata gradualmente cambiando, sollecitata dalle trasformazioni di nuovi modelli culturali, si è sviluppato un costante impegno per rendere l'I.R.C. sempre più efficace e adeguato.

L'I.R.C. viene svolta per un totale di 60 ore, previste dalla normativa annue e distribuite in due ore settimanali.

Le docenti, regolarmente abilitate all'IRC, propongono attività che si basano principalmente sui racconti evangelici e biblici.

Per favorire la maturazione personale dei bambini, nella sua globalità, i traguardi relativi all' IRC sono distribuiti nei vari campi di esperienza.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze sono formulati in modo da collocare le differenti conoscenze e abilità in un orizzonte di senso che ne espliciti per ciascun bambino la portata esistenziale.

Sono articolati in quattro ambiti tematici:

- *Dio e l'uomo*, con i principali riferimenti storici e dottrinali del cristianesimo;
- *la Bibbia e le fonti*, per offrire una base documentale alla conoscenza;
- *il linguaggio religioso*, nelle sue declinazioni verbali e non verbali;
- *i valori etici e religiosi*, per illustrare il legame che unisce gli elementi squisitamente religiosi con la crescita del senso morale e lo sviluppo di una convivenza civile e responsabile.

(v. Allegato B)

4.3 LE FASI DELLA PROGRAMMAZIONE

Il collegio docenti della scuola dell'Infanzia "Salesie" condivide annualmente la programmazione educativo - didattica con la stesura di unità di apprendimento e quindi attraverso una didattica per competenze

Con la programmazione educativo si vanno ad individuare le competenze comportamentali e gli atteggiamenti utili al positivo sviluppo di tutte le componenti: affettiva, emotiva, relazionale, sociale e metacognitiva della personalità degli alunni. Con la programmazione didattica invece gli obiettivi educativi vengono declinati negli obiettivi e strumenti contenuti nei campi di esperienza all'interno delle Indicazioni per il Curricolo (C.Cornoldi).

Le unità di apprendimento seguono un filo conduttore scelto sulla base dei bisogni emersi nel gruppo in collegamento con il territorio; la stesura rispetta le seguenti fasi:

- Analisi della situazione di partenza, verificando il vissuto e le competenze già in possesso dei bambini e accertamento dei loro bisogni.
- Scelta degli obiettivi educativi, in base anche alle indicazioni ministeriali.
- Scelta ed organizzazione dei contenuti che possano essere motivanti per l'agire del bambino.
- Scelta delle metodologie educative e didattiche, in modo tale che siano i più diversificati possibili, per coinvolgere ed interessare tutti i bambini.
- Verifica e valutazione degli indicatori e degli obiettivi raggiunti, valorizzazione degli elementi che hanno favorito l'acquisizione di competenze, studio delle situazioni che hanno reso la programmazione meno efficace.

La programmazione viene conservata agli atti della scuola, è a disposizione di chi intenda prenderne visione e viene condivisa con i genitori alla prima assemblea generale di inizio anno scolastico. Può essere rivista e adeguata per contenuti e obiettivi in corso d' anno

4.3.1 Metodologia

La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

Pertanto si delineano le seguenti metodologie:

- Individuare "eventi" da cui prende vita l'esperienza.
- Dare al bambino la possibilità di "essere protagonista" attivo dell'esperienza.
- Garantire agli alunni di ogni fascia d'età un momento di "vissuto globale" o "esperienza" da cui far scaturire i percorsi di apprendimento.
- Fare nascere i momenti di festa dal percorso e dal vissuto del/la bambino/a rendendoli il più significativi possibili.
- Creare situazioni stimolo favorendo osservazioni, riflessioni, dialoghi e confronti.
- Attivare strategie diversificate ed individualizzate per i bambini diversamente abili o/e con bisogni educativi speciali.
- Operare per gruppi in situazioni di laboratorio.
- Favorire l'apprendimento cooperativo (cooperative learning) all'interno di piccoli gruppi attraverso l'esperienza di gioco individuale e di gruppo.

Le insegnanti, attraverso un'appropriata regia pedagogica, stimolano e sostengono il percorso di apprendimento del bambino.

4.3.2 Documentazione

La documentazione è utile per esaminare, analizzare e ricostruire il vissuto scolastico del bambino che servirà alle insegnanti per il momento della valutazione, della verifica e sarà anche strumento di comunicazione con la famiglia.

Essa avviene attraverso:

- Documentazione dei percorsi e delle esperienze didattiche più significative del bambino raccolte nella cartella personale di ogni bambino
- Raccolta delle creazioni grafico/pittoriche e manuali più significative che verranno consegnate ai genitori.
- Dvd e fotografie delle feste e attività principali.

Al fine di completare la documentazione, le insegnanti:

- svilupperanno progetti di lavoro ed esperienze,
- utilizzeranno griglie di osservazione e verifica,
- consulteranno libri, riviste, dispense, guide e internet.
- costruiranno un quaderno con le fotografie delle esperienze e attività svolte per valorizzare e rafforzare le conoscenze e l'apprendimento vissuto dal bambino
- prepareranno un fascicolo personale (dati anagrafici, scheda di valutazione basata sulle competenze), osservazioni varie.

Infine, verrà raccolta una documentazione per l'archivio della scuola:

- copie della programmazione annuale, PTOF e progetto educativo,
- schede di iscrizioni e cartelle personali dei bambini,
- verbali Organi Collegiali, assemblee

4.3.3 Valutazione

Per analizzare e comprendere i percorsi dei bambini della nostra scuola, le insegnanti provvedono a sviluppare una valutazione che viene intesa come supporto alla programmazione e prevede dei momenti iniziali, intermedi e finali.

L'osservazione quotidiana, la documentazione ed il confronto consentono di descrivere l'esperienza scolastica mettendo in evidenza i processi che hanno portato il bambino alla maturazione delle competenze e i traguardi raggiunti in riferimento alle finalità.

Le docenti valutano il percorso formativo/educativo dei singoli alunni in tre fasi:

- INIZIALE: riguarda l'accertamento delle capacità in possesso del bambino al momento del suo ingresso a scuola;
- INTERMEDIA: mirata ad eventuali interventi personalizzati sul bambino e sul gruppo classe;
- FINALE: riguarda gli esiti formativi dell'esperienza educativa.

La valutazione viene realizzata attraverso:

conversazioni guidate, schede, elaborazioni grafico – pittoriche, osservazioni sistematiche, griglie di osservazione predisposte.

La verifica delle competenze, verrà effettuata anche tramite i colloqui individuali con i genitori per verificare ed esaminare il percorso effettuato dal bambino, i progressi avvenuti ed eventuali situazioni da supportare.

Nell'ambito del Collegio Docenti si valuta periodicamente la proposta formativa, verificando i risultati ottenuti, il raggiungimento degli obiettivi prefissati, la validità delle esperienze proposte, l'efficacia dell'azione educativa, l'impegno, gli atteggiamenti assunti, le scelte operate e gli eventuali percorsi alternativi.

A conclusione del percorso formativo del bambino nella nostra Scuola dell'infanzia viene compilata una scheda informativa per il passaggio alla scuola primaria.

(v. Allegato C)

4.4 PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La nostra Scuola come potenziamento dell'offerta formativa, attiva laboratori ed elabora progetti

4.4.1 Laboratori

Attraverso i laboratori il bambino ha la possibilità di sperimentare, di agire e di riflettere.

- “Move in English”: per conoscere i fondamenti della lingua inglese e per sviluppare la percezione e la consapevolezza del proprio corpo si utilizzano canzoni ed altre strategie ludiche; attraverso il corpo i bambini familiarizzano in modo giocoso con la lingua straniera.
- Laboratorio artistico - espressivo: per educare al senso del bello vengono proposte attività creative ed abilità di coordinazione oculo manuale e motricità fine.
- Laboratorio Logico – matematico: per stimolare nei bambini la curiosità, l'interesse, le capacità logico-matematiche, geometriche
- Laboratorio linguistico: per sviluppare la percezione dei suoni ed una maggiore padronanza della lingua italiana. Per potenziare le capacità di ascoltare, comprendere, rielaborare e raccontare e migliorare la capacità di comunicare.

I laboratori si svolgono mattina e pomeriggio per età omogenea. Variano di anno in anno in quanto vengono definiti all'inizio dell'anno sulla base dei bisogni specifici dei bambini.

4.4.2 Progetti

Durante l'anno scolastico vengono attivati alcuni progetti:

1. **Accoglienza** “Punto di partenza”: per favorire l'inserimento graduale del bambino nella scuola (sia per i nuovi iscritti che per i più grandi) e per costruire le basi dell'indispensabile collaborazione scuola-famiglia.

- 2. Continuità:** momenti di collaborazione con le scuole vicine alla nostra zona per facilitare il passaggio dei bambini dal nido alla scuola dell'infanzia e dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. Il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, rappresenta per il bambino un momento estremamente delicato attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi e timori. Entrare in un nuovo ordine di scuola significa per l'alunno allargare o cambiare il gruppo di amici, uscire dalle sicurezze affettive costruite nella vecchia scuola, affrontare nuovi sistemi relazionali, incontrare nuove regole, ma è anche accompagnato da entusiasmo per il nuovo, trepidazione, desiderio di scoperta, speranza.

Il Progetto Continuità si pone proprio in questo contesto con la finalità di promuovere un “ponte” di esperienze tra un grado scolastico e l'altro, aprendo una finestra sulla nuova realtà scolastica in cui fra non molto i bambini di 5/6 anni saranno immersi, cercando di diminuire la tensione che inevitabilmente viene determinata da questo passaggio. Le attività realizzate dai bambini della scuola dell'infanzia in collaborazione con quelli della scuola primaria, hanno lo scopo di lasciare traccia delle potenzialità e attitudini personali del bambino, aiutandolo a confermare la propria identità in una situazione di cambiamento.

- 3. Progetto Scuola-territorio:** la scuola, rispondendo ai bisogni dei bambini e in base alle proposte del territorio, attiva alcuni progetti e laboratori organizzati dal territorio (Peggy Guggenheim, Barchetta blu, teatro, biblioteca, sport, ecc...)
- 4. Progetto di potenziamento:** “Un momento... sto scrivendo” rivolto ai bambini di 5 anni è un percorso di educazione del gesto-grafico da integrare al normale programma didattico che durerà tutto l'anno. I bambini, durante le attività, lavoreranno in piccoli gruppi per essere seguiti con maggior attenzione dalle insegnanti precedentemente formate. È un progetto mirato anche all'individuazione di situazione “rischio” al fine di avviare un recupero delle abilità di base e un potenziamento delle stesse;
- 5. Musicale:** la musica ed il ritmo stimolano i bambini alla partecipazione, ravviva l'interesse, motiva ed incuriosisce, per questo momenti di musica, canzoni e ritmi, accompagneranno tutte le attività ed i vari momenti dell'anno come una colonna sonora.
- 6. Progetto “sicurezza”:** Tutto il personale professionale della scuola svolge i corsi previsti in materia di sicurezza. Inoltre viene svolta due volte l'anno la prova di evacuazione con la presenza in sede dell'RSPP.
- 7. Progetto DAD:** L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere “a distanza” le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p)).

La nostra Scuola dell'Infanzia si impegna a cercare delle strategie adatte alle diverse fasce

d'età per dare continuità alla progettazione educativo-didattica.

Manteniamo il contatto con i bambini e con le famiglie con proposte che favoriscano il coinvolgimento attivo dei bambini.

La scuola adotterà diverse modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio tramite le insegnanti o anche la videoconferenza per mantenere il rapporto fra gli insegnanti e i genitori.

Tenuto conto dell'età degli alunni, saranno proposti brevi filmati o file audio.

Sono presenti a scuola i documenti relativi al DVR, DUVRI e il Piano delle Emergenze

4.5 PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLA VITA DELLA SCUOLA

Nella nostra scuola la collaborazione con la famiglia risulta essere uno dei punti fondamentali per l'educazione completa e armonica dei bambini. A tal fine si rende necessario condividere le finalità della scuola, coinvolgere i genitori ad assumersi le proprie responsabilità e sostenersi lavorando insieme. La famiglia è la sede primaria dell'educazione dei propri figli, è l'ambiente dove il bambino impara a vivere e a stare di fronte alla realtà.

All'ingresso nella scuola dell'infanzia ogni bambino porta una sua storia personale che gli consente di possedere un patrimonio di conoscenze e atteggiamenti.

Per la crescita di ogni singolo bambino e per la buona riuscita del progetto educativo la nostra scuola offre e chiede collaborazione con la famiglia e promuove incontri atti a facilitare la conoscenza reciproca quali:

- L'iscrizione di bambini e bambine dai 2 e mezzo ai 5 anni: Le iscrizioni si aprono, salvo diverse indicazioni del MIUR, a metà gennaio fino ad esaurimento posti, I genitori in questa occasione possono recarsi a scuola ed avere le necessarie informazioni in un momento di scambio con la Coordinatrice e/o le Insegnanti per presentare il proprio bambino e consegnare i documenti di iscrizione compilati
- I primi incontri con i genitori e con i bambini: I genitori invitati tra marzo e giugno dalla scuola conoscono e condividono il progetto educativo e il piano dell'offerta formativa; ricevono utili indicazioni di buone prassi per prepararsi ed affrontare il momento di inserimento del bambino a scuola e il distacco e sono intesi come incontri di supporto alla genitorialità.
- il primo colloquio individuale: Consapevoli che ogni bambino ha una storia personale profonda e significativa, le docenti incontrano i genitori i primi giorni di settembre per meglio conoscere nello specifico il bambino, aiutati da un questionario conoscitivo, fornito dalla scuola all'iscrizione, che i genitori portano compilato.
- I colloqui individuali durante l'anno: Oltre al primo colloquio di conoscenza del bambino, durante l'anno scolastico le docenti insieme ai genitori riflettono e si confrontano sulla crescita del bambino a scuola ed individuano attenzioni e strategie educative atte a promuovere lo sviluppo del bambino. Le docenti si mettono a disposizione per i colloqui due volte all'anno.

Altre occasioni per coinvolgere i genitori, promuovendo uno spirito di collaborazione e di rete fra di loro sono:

- Festa dei nonni: canti e poesie con piccolo rinfresco finale ai nonni
- Festa dell'autunno: canti, poesie con partecipazione alla castagnata

- Festa di Carnevale: solo per i genitori dei bambini grandi che propongono una scenetta divertente per intrattenere i bambini durante la festa.
- Festa di Natale: recita e canti dei bambini
- Festa della famiglia: momento aperto a tutta la famiglia con giochi vari
- Saggi di Move in english: suddivisi per età (piccoli e medi) e saluto finale dei grandi.

4.6 RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La scuola partecipa:

- alle attività educative-didattiche promosse dal MUVE (fondazione musei civici di Venezia).
- attività educative–musicali promosse dall’ente “Barchetta blu” di Venezia.
- biblioteca per la collaborazione per le attività culturali.
- collegamento e collaborazione con i servizi sociali della zona.
- partecipazione ai vari momenti educativi-didattici proposti dalla Biennale.
- partecipazione agli eventi lagunari
- Partecipazione alla Su e Zo per i ponti

La scuola collabora con:

- **UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE VENETO:** costituisce un autonomo centro di responsabilità amministrativa, al quale sono assegnate tutte le funzioni già spettanti agli uffici periferici dell’amministrazione della pubblica istruzione. L’USR si articola sul territorio a livello provinciale negli USP-uffici scolastici provinciali. La direzione Generale annualmente indica gli obiettivi prioritari che informano la propria attività e che servono quali linee guida di indirizzo per le istituzioni scolastiche autonome.
- **FISM PROVINCIALE:** fornisce gli aggiornamenti inerenti l’istruzione e alle varie normative, promuove e supporta la formazione e l’aggiornamento del personale, cura il coordinamento pedagogico-didattico, favorisce lo scambio tra scuole che operano nella stessa zona. Le docenti della scuola, usufruendo delle proposte della FISM, annualmente seguono dei corsi di formazione e di approfondimento in ambito didattico-educativo. Oltre a questi, data l’identità di Scuola cattolica, le insegnanti hanno seguito un corso IRC (Insegnamento Religione Cattolica) attraverso il quale acquisiscono nuove metodologie e linguaggi.

5. PERSONALIZZAZIONE DELL’INTERVENTO EDUCATIVO

La Scuola dell’Infanzia “Suore Salesie” considera prioritaria l’attenzione verso ogni alunno. In un’ottica di inclusione, i docenti favoriscono la partecipazione attiva di tutti gli alunni con lo scopo di far raggiungere loro il successo scolastico e il benessere fisico e psichico. Nel rispetto dei singoli stili di apprendimento i docenti aiutano ciascuno ad acquisire valori, conoscenze e competenze. Le proposte didattiche sono quindi personalizzate tenendo conto delle diverse modalità conoscitive. I docenti tengono inoltre in considerazione la normativa vigente:

- L. 104/1992, gli insegnanti di classe con la collaborazione dell’insegnante di sostegno e degli esperti stenderanno un Piano Educativo Individualizzato

(PEI) per quegli alunni che necessitano di un intervento specifico.

- L. 179/2010 sui Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), si predispone un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per tutti gli alunni certificati da enti di competenza riconosciuti dall'ASL. Il team docenti, che coincide con il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), provvede ad informare i genitori qualora dopo un percorso di potenziamento gli alunni dimostrassero persistenti difficoltà nell'ambito linguistico e matematico.
- C.M. 27/12/2012 sui Bisogni Educativi Speciali (BES), gli insegnanti riservano un'attenzione particolare a tutte quelle difficoltà, comportamentali o cognitive, che influenzano negativamente l'alunno nel suo apprendimento scolastico. I docenti si impegnano a tenersi aggiornati sulle future nuove normative.

Entro il mese di giugno di ogni anno scolastico i docenti redigono il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI), secondo quanto stabilito dalla C.M. n. 8 del 6/3/2013 del MIUR.

Il PAI è un documento che informa sui processi d'apprendimento individualizzati e personalizzati, sulle metodologie e strategie adottate per garantire il successo formativo di tutti gli alunni.

6. FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.1 Programmazione delle attività di formazione rivolte al personale

Tutte le insegnanti della scuola sono munite di regolare titolo di studio e abilitazione e sono assunte a tempo indeterminato con contratto AGIDAE.

FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE

“La programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario” è richiesta dal comma 12 dell'art.1 della Legge 107/2015. Il comma 124 della stessa legge, inoltre, prevede che le attività di formazione siano “definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80”.

La formazione costituisce uno strumento fondamentale per lo sviluppo e la qualificazione professionale di tutto il personale. L'attività di formazione e aggiornamento rappresenta un'occasione di studio, di riflessione e di scambio indispensabile per rispondere alle esigenze di una società in continuo cambiamento qual è quella odierna.

Annualmente la scuola predispone una squadra per le emergenze con la nomina di addetti Antincendio e di Primo Soccorso.

La scuola si avvale anche della collaborazione con gli enti del territorio (ULSS).

A tale scopo l'Istituto delle Suore Salesie prevede i seguenti aggiornamenti:

1. Corsi sulla sicurezza nella scuola (antincendio, evacuazione, primo soccorso, come da D. Lgs. 81/2008) e altri corsi (HACCP) per tutto il personale docente e non docente.
 2. Percorsi di formazione e aggiornamento didattico-metodologico (insegnamento IRC, BES, DSA e professione docente).
 3. Incontri di formazione, promossi da enti e associazioni che operano nel campo dell'educazione, rivolti ai docenti al fine di migliorare la relazione educativa.
- In particolare per la formazione dei propri docenti la Scuola aderisce a proposte della FISM e associazioni che hanno lo scopo di sostenere la scuola cattolica e la sua offerta formativa.

La formazione del personale docente e non docente viene documentata e custodita nell'apposita cartellina personale.

La Scuola fornisce inoltre strumenti didattici aggiornati per le varie attività.

Nell'ambito dei **percorsi di formazione** durante l'anno scolastico 2019-2020, è previsto:

- Formazione sulla “ **Qualità della Scuola**” promossa dalla fondazione AGIDAE LABOR
- “**Laboratorio Alimentare**” Ristorazione S. Marco
- “**Osservare per educare**” promosso dalla FISM

Annualmente la scuola predispone una squadra per le emergenze con la nomina di addetti Antincendio e di Primo Soccorso.

La scuola si avvale anche della collaborazione con gli enti del territorio (ULSS, Croce verde...).

6.1.1 Attività di formazione rivolte alle famiglie

In un clima di collaborazione e impegno comune nell'educazione, al fine di costruire un'alleanza educativa, la Scuola valorizza la relazione con le famiglie degli alunni. Oltre a condividere con esse il PTOF, chiede l'adesione anche al Patto Educativo di Corresponsabilità e l'accoglienza del Regolamento della Scuola, offre, inoltre, la possibilità di incontri individuali e di gruppo con i docenti. Affinché sussista un lavoro armonico e continuo tra famiglia e Scuola, è auspicabile che i genitori aderiscano agli incontri formativi proposti dalla Scuola stessa (psicopedagoga, logopedista, optometrista...) su argomenti educativi- didattici e sulla sicurezza e salute dei bambini. La Scuola invita le famiglie a partecipare ad attività quali feste (dei nonni, dell'autunno, Natale...), recite e gite di fine anno scolastico, e accoglie iniziative dei genitori rivolte ai bambini, quali la realizzazione del presepe e allestimento delle feste.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il Patto Educativo di Corresponsabilità costituisce un accordo tra la Scuola, i genitori e l'alunno, utile per costruire relazioni di rispetto, fiducia, collaborazione e condivisione. Tale patto si basa su un dialogo costante e contribuisce allo sviluppo del reciproco senso di responsabilità ed impegno.

(v. Allegato D)

6.2 STRUMENTI DI VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE DELLA SCUOLA

MONITORAGGIO DEL PTOF E DEL PdM

Il monitoraggio del PTOF è condotto dalla Coordinatrice didattica insieme al Collegio docenti, della Scuola dell'Infanzia. Esso richiede una valutazione condivisa e partecipata delle eventuali correzioni da apportare alle scelte didattiche e organizzative per il raggiungimento delle priorità triennali definite.

PIANIFICAZIONE E PROCEDURE PER IL MONITORAGGIO

PRIMA FASE	SECONDA FASE
<p>Giugno</p> <ul style="list-style-type: none">- Piano revisionale delle attività per l'anno scolastico successivo in base all'organico in servizio- Valutazione conclusiva della realizzazione del PTOF precedente da parte del Collegio docenti: organizzazione e progetti- Impostazione del PTOF per il nuovo anno scolastico	<p>Settembre</p> <ul style="list-style-type: none">- Integrazione e approvazione del PTOF da parte del Collegio docenti- Stesura definitiva del PTOF <p>Ottobre</p> <ul style="list-style-type: none">- Supervisione e approvazione del PTOF da parte del Consiglio d'Intersezione- Presentazione pubblica e consegna di una sintesi del PTOF ai genitori delle singole sezioni- Pubblicazione online

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DELL'EFFICACIA DELLE ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO E ARRICCHIMENTO CURRICOLARE

Nella fase di monitoraggio, in riferimento a quanto già espresso nel capitolo del PTOF riguardante il curricolo, si valutano:

- gli apprendimenti degli alunni;
- le modalità di lavoro durante le diverse attività didattiche;
- l'efficacia delle scelte relative ai contenuti e alle metodologie;
- la coerenza degli esiti con gli obiettivi;
- eventuali correzioni da apportare.

Inoltre si valuta l'efficacia delle attività di ampliamento e arricchimento curricolare.

Nella valutazione si tengono presenti:

- l'indice di gradimento degli alunni e dei genitori verso le varie attività proposte;
- le osservazioni e considerazioni dei docenti in riferimento alle attività, al lavoro svolto e alla loro reale fattibilità;
- la situazione iniziale degli alunni e i traguardi raggiunti.

Gli strumenti di monitoraggio, a seconda delle attività proposte, possono essere:

- l'osservazione sistematica e la raccolta dati;
- il confronto in itinere tra docenti e famiglie;
- i questionari di autovalutazione del servizio scolastico, per genitori.

Segue la revisione ed eventuale modifica dei processi per programmare ed attuare, dove necessario, attività di miglioramento.

6.2.1 Valutazione

La scuola per migliorare la sua qualità distribuirà ai genitori degli alunni un questionario di valutazione anonimo sui servizi offerti dalla nostra scuola dell'infanzia.

Tali questionari vengono poi sottoposti alla verifica del collegio docenti che recepisce, valuta e pianifica gli interventi rivolti al miglioramento del servizio per il prossimo triennio secondo le ultime indicazioni della nota MIUR 2805 del 11/12/2015 e la legge 107.

(v. Allegato F...)

7.3 INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

A seguito della verifica annuale, avvenuta a giugno 2019, che ha preso in esame il triennio precedente, il Collegio Docenti, avvalendosi delle risposte del questionario consegnato ai genitori a gennaio 2019, ha evidenziato la necessità di elaborare un piano di miglioramento sull'area della didattica e sul piano relazionale.

a) AREA DIDATTICA

- Fornire alla Scuola nuovi Libri che inducano il bambino all'ascolto e che lo aiutino a porre domande su alcune tematiche di attualità:
 - senso di appartenenza
 - accoglienza del diverso
 - rispetto del creato

b) AREA RELAZIONALE

- Offrire ai genitori possibilità di partecipazione più attiva alla vita della Scuola:
 - Più colloqui individuali con i genitori (a scadenza trimestrale)
 - Incontri formativi
 - Sostenere la proposta di organizzazione e preparazione di particolari feste annuali (S. Martino, Natale, Carnevale...)

ALLEGATI

Curricolo

(allegato A)

Sono riportati i campi di esperienza con le relative competenze chiavi europee e i traguardi di sviluppo per ogni competenza:

IL SÈ E L'ALTRO <i>Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme</i>	COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	Traguardi per lo sviluppo della competenza
“I bambini formulano le grandi domande esistenziali e sul mondo e cominciano a riflettere sul senso e sul valore delle loro azioni, prendono coscienza della propria identità, scoprono le diverse attività e apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale	COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. • Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. • Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. • Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. • Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. • Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, • Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i

		servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.
IL CORPO IN MOVIMENTO <i>Identità, autonomia, salute</i>	COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	Traguardi per lo sviluppo della competenza
“I bambini prendono coscienza e acquisiscono il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive e di relazione e imparano ad averne cura attraverso l’educazione alla salute”	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. • Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. • Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l’uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all’interno della scuola e all’aperto. • Controlla l’esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. • Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

IMMAGINI, SUONI, COLORI <i>Gestualità, arte, musica, multimedialità</i>	COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	Traguardi per lo sviluppo della competenza
“I bambini sono portati a esprimere con immaginazione e creatività le loro emozioni e i loro pensieri.”	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. • Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. • Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l’ascolto della musica e per la fruizione di opere d’arte.

		<ul style="list-style-type: none"> • Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. • Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. • Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodotti.
--	--	--

I DISCORSI E LE PAROLE <i>Comunicazione e lingua</i>	COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	Traguardi per lo sviluppo della competenza
“I bambini apprendono a comunicare verbalmente a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare e dialogare a riflettere sulla lingua, e si avvicinano alla lingua scritta.”	COMUNICARE NELLA LINGUA MADRE	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. • Sa esprimere e comunicare emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. • Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. • Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità • Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia • Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

LA CONOSCENZA DEL MONDO <i>Oggetti, fenomeni, viventi, numeri e spazio</i>	COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	Traguardi per lo sviluppo della competenza
“I bambini esplorano la realtà, imparando a organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il	COMPETENZA IN MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue

<p>comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e parole.”</p>	<p>SCIENZA E TECNOLOGIA</p>	<p>misurazioni usando strumenti alla sua portata.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. • Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. • Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. • Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e usi. • Ha familiarità con le strategie del contare i numeri, esegue le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. • Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
--	---------------------------------	--

CURRICOLO IRC

(ALLEGATO B)

FINALITÀ	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	CAMPI DI ESPERIENZA A	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
----------	--	-----------------------------	-------------------------------

<p>I D E N</p>	<p>Il bambino scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù.</p> <p>Prende coscienza che Dio non fa differenza di persone e vuole bene a tutti.</p> <p>Scopre che la Chiesa è la comunità di uomini e di donne unita nel nome di Dio.</p>	<p>Il sé e l'altro</p>	<p>Scoprire la persona e l'insegnamento di Gesù attraverso esempi tratti dal Vangelo.</p> <p>Intuire che Gesù vuole per tutti una vita buona e felice.</p> <p>Prendere coscienza che Dio è Padre di tutti e vuole bene a tutti.</p> <p>Sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.</p>
--	---	------------------------	--

T I T À	Prende consapevolezza che la vita è un dono di Dio e che Egli non ci abbandona mai, neppure nella sofferenza e nella morte.		Scoprire che la vita è un dono di Dio. Essere sicuri che Dio non ci lascia mai soli, anche quando soffriamo per la morte di una persona cara.
	Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.	Il corpo e il movimento	Riconoscere il dono di essere stato creato maschio o femmina, essere contenti per come si è e, nella differenza, essere capaci di trattarsi con reciproco rispetto e apprezzamento.

A U T O M I A	Il bambino prende coscienza del valore e della bellezza del proprio corpo come di un dono speciale di Dio.	Il corpo e il movimento	Comprendere e dar significato ad atteggiamenti, gesti, segni di Gesù. Utilizzare anche la corporeità per relazionarsi con Dio nella preghiera. Controllare l'intensità del proprio movimento nell'interazione con gli altri, per rispettare i compagni.
	Il bambino è progressivamente capace di seguire il comando di Gesù che ha insegnato a rivolgersi alle persone con parole buone e sincere. (1)	I discorsi e le parole	Saper narrare i contenuti dei racconti biblici utilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso. Rivolgersi alle persone con parole buone e con sincerità, seguendo ciò che Gesù ha comandato.

--	--	--	--

FINALITÀ	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	CAMPI DI ESPERIENZ A	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
-----------------	---	-------------------------------------	---------------------------------------

C O M P E T E N Z E	<p>Il bambino sa che c'è una Parola più importante di tutte le parole umane, perché è quella pronunciata da Gesù e si trova nella Bibbia.</p> <p>Conosce le parole che Gesù ha detto ai bambini: "Lasciate che i bambini vengano a me".</p> <p>È capace di usare la Parola per rivolgersi a Gesù e parlare con Lui.</p>	<p>I discorsi e le parole</p>	<p>Conoscere le parole più importanti pronunciate da Gesù durante la sua vita.</p> <p>Scoprire che queste parole sono state scritte in un libro speciale: la Bibbia.</p> <p>Intuire il significato della frase pronunciata da Gesù: "Lasciate che i bambini vengano a me".</p> <p>Saper parlare con Gesù usando il linguaggio verbale spontaneo.</p> <p>Rivolgersi a Gesù con preghiere personali.</p>
	<p>Il bambino riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte) per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.</p> <p>È capace di provare meraviglia e gratitudine per tutto ciò che di bello lo circonda e sente il bisogno di esprimere a Qualcuno questi suoi sentimenti.</p>	<p>Immagini, suoni e colori</p>	<p>Esprimere con modalità diverse sentimenti di gratitudine a Dio per le cose belle che ha creato e per la meraviglia che si prova nel guardarle.</p>
	<p>Il bambino osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come un dono di Dio Creatore.</p>	<p>La conoscenza del mondo</p>	<p>Comprendere che la natura è opera di Dio, che l'ha creata.</p>

Z	Sviluppa sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza. (1)		Rispettare gli elementi della natura e tenere comportamenti adeguati per tutelarli e non sprecarli.
A			

FINALITÀ	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	CAMPI DI ESPERIENZ A	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
-----------------	---	-------------------------------------	---------------------------------------

C	Il bambino vede nella natura l'opera di Dio, è capace di rispettarla ed evita comportamenti di spreco.	Il sé e l'altro	Comprendere che la natura è opera di Dio, che l'ha creata.
I	È progressivamente capace di seguire il comando di Gesù che ha insegnato a rivolgersi alle persone con parole buone, sincere, gentili.		Rispettare gli elementi della natura e tenere comportamenti adeguati a tutelarli e non a sprecarli.
T			
T	Si rende conto delle particolari diversità che presentano alcuni bambini dal punto di vista fisico ed è consapevole che Gesù avvicina con benevolenza e amore ogni persona, senza tener conto della sua particolare situazione. (2)		Scoprire che non siamo tutti uguali. Apprezzare le diversità di ciascuno.
A			Essere consapevoli che l'amore di Gesù è per tutti, anche se diversi e differenti nelle proprie situazioni di vita.
D			
I			
N			
A			
N			
Z			
A			

--	--	--	--

(1) Anche riferibile alla finalità CITTADINANZA
(2) Anche riferibile alla finalità AUTONOMIA

PROFILO IN USCITA

Scuola dell'Infanzia

(ALLEGATO C)

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

IL SÉ E L'ALTRO			
1	2	3	<ul style="list-style-type: none"> - Ha sviluppato il senso dell'identità personale - È consapevole delle differenze e le rispetta
IL CORPO E IL MOVIMENTO			

1	2	3	- Conosce e rappresenta la figura umana in modo strutturato - Ha iniziato a prendere coscienza della propria lateralità - Si coordina con gli altri e segue le indicazioni - Manifesta autonomia
IMMAGINI, SUONI E COLORI			
1	2	3	- Segue con attenzione e interesse - Comunica ed esprime emozioni in modo adeguato
			- Esplora materiali e li usa con creatività - Sa rimanere concentrato e portare a termine il proprio lavoro
I DISCORSI E LE PAROLE			
1	2	3	- Racconta, inventa, ascolta e comprende - Utilizza il linguaggio verbale in modo appropriato
			- Si esprime con correttezza grammaticale e lessicale - Si propone con domande e ragionamenti
LA CONOSCENZA DEL MONDO			
1	2	3	- Sa raggruppare e ordinare secondo criteri diversi - Sa collocare correttamente se stesso, oggetti e persone nello spazio - Segue correttamente percorsi sulla base di indicazioni verbali - Sa orientarsi nel tempo della vita quotidiana

**PATTO EDUCATIVO
DI CORRESPONSABILITÀ**
(in riferimento all'art.3 D.P.R. 235/2007)

(ALLEGATO D)

Il *Patto Educativo di Corresponsabilità* costituisce un accordo tra la Scuola, i genitori e l'alunno, utile per costruire relazioni di rispetto, fiducia, collaborazione e condivisione. Tale patto si basa su un dialogo costante e contribuisce allo sviluppo del reciproco senso di responsabilità ed impegno.

ALUNNO/A _____

SEZIONE _____

Scuola dell'Infanzia

La Scuola aspira a essere un ambiente educativo e di apprendimento che insegna soprattutto *a imparare ad imparare*, che sviluppa e potenzia le capacità di ciascuno con proposte adeguatamente differenziate e che si adopera per favorire l'accoglienza delle diversità (cf *Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione*, 23 luglio 2012).

La Scuola persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con le famiglie, al fine di realizzare un ambiente educante e garante della sicurezza personale e sociale di ogni alunno/a.

La **Scuola dell'Infanzia** s'impegna a:

- creare un ambiente educativo sereno e rassicurante;
- favorire momenti di ascolto e di dialogo;
- favorire l'accettazione dell'altro e la solidarietà;
- promuovere le motivazioni all'apprendere e far acquisire una graduale consapevolezza nelle proprie capacità;
- garantire un ambiente che rispetti le norme di sicurezza;
- comunicare con le famiglie, tramite colloqui e avvisi;
- fornire informazioni circa lo stile educativo e la programmazione didattica;
- favorire la collaborazione dei genitori con la Scuola nel reciproco rispetto dei ruoli.

La **famiglia** s'impegna a:

- prendere attenta visione del PTOF e del *Regolamento* della Scuola, attenendosi ad esso;
- creare un dialogo costruttivo con la Scuola;
- partecipare alla vita della Scuola prendendo parte ai colloqui, agli incontri informativi, formativi e a feste e celebrazioni;
- rispettare le scelte educative e didattiche elaborate dal team docenti;
- assumere atteggiamenti di proficua e reciproca collaborazione con i docenti in un clima di fiducia;
- promuovere nei propri figli atteggiamenti di rispetto, collaborazione, solidarietà nei confronti dell'"altro";
- assicurare il rispetto dell'orario di entrata e di uscita e la regolarità della frequenza scolastica, limitando assenze, ritardi e uscite anticipate solo alle situazioni di necessità;
- _____

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ
(approvato dai Consigli d'Intersezione e d'Interclasse)

Il *Patto Educativo* coinvolge in un rapporto di reciproca collaborazione

LA SCUOLA

LA FAMIGLIA

Si impegnano ad accettare e condividere questo Patto:

- Il sottoscritto genitore dell'alunno/a
(cognome e nome)

Sezione.....Scuola.....Firma

- La Coordinatrice Firma

I

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA

(Allegato E)

- I giorni di frequenza e di vacanza della Scuola dell'Infanzia sono quelli stabiliti dal calendario scolastico regionale, in base all'autonomia della Scuola.

La scuola accoglie tutti bambini senza alcuna discriminazione. Avrà inizio il mese di Settembre e terminerà il mese di Giugno. Durante la prima settimana tutti i bambini avranno l'orario ridotto per aiutarli nel periodo dell'inserimento.

- Entrata: dalle ore 8,00 alle ore 9.15. Si richiede la puntualità.

Chi per motivi di lavoro ha bisogno di portare il bambino/a prima dell'orario stabilito è pregato di comunicarlo alla coordinatrice all'inizio dell'anno scolastico.

- Uscita: dalle ore 15.30 alle ore 16.00.

- Per i bambini di tre anni solo l'inserimento è con orari flessibili.

- All'inizio e durante le attività non è permesso ai genitori e agli estranei alla Scuola entrare nelle aule.

- I genitori sono pregati di prendere visione delle comunicazioni scuola-famiglia che si trovano nella bacheca all'interno della scuola.
- Si eviti di chiamare le insegnanti per telefono durante le attività educative. Per necessità si comunichi con il cellulare della scuola: 3475995553.
- I genitori devono segnalare al mattino le uscite anticipate dei loro figli, che dovranno essere tra le 12,45 e le 13.00.
- In caso di malattia del bambino i genitori devono avvisare l'insegnante. Se l'assenza supera i sei giorni consecutivi, per la riammissione è necessario il certificato rilasciato dal medico curante (nel conteggio dei sei giorni vanno compresi anche i giorni festivi e prefestivi).
- In caso di pediculosi o malattia infettiva è bene avvisare le insegnanti.
- All'inizio dell'anno scolastico i genitori devono informare le insegnanti di eventuali patologie che richiedono un'assistenza particolare. Le insegnanti non possono somministrare medicine di alcun tipo, salvo l'autorizzazione scritta dei genitori e il certificato medico. Sarà cura dei genitori avvertire la Coordinatrice anche per diete particolari o allergie e fornire certificato medico.
- Se un genitore autorizza altre persone a prendere il proprio figlio è necessaria una delega controfirmata. Unitamente alla delega andrà allegata la fotocopia del documento di riconoscimento della persona delegata. Nel caso in cui il genitore debba ricorrere ad una persona non delegata deve darne comunicazione personale e diretta alla Scuola.
- Durante l'orario scolastico i bambini sono coperti di polizza di assicurazione.
- Al termine dell'orario scolastico la Scuola declina ogni responsabilità sui bambini, perciò i genitori non devono sostare con i bambini nel cortile oltre le ore 16.00, per evitare spiacevoli inconvenienti.
- La Scuola non risponde degli oggetti di valore e giochi che il bambino porta con sé da casa (... non si dovrebbero portare!).
- Per festeggiare i compleanni è ammesso portare solo biscotti e torte confezionate, secondo le norme vigenti. I compleanni si festeggeranno tutti assieme l'ultimo VENERDI del mese.
- I bambini indossano un grembiule e indumenti pratici (senza cinture) che facilitino la loro autonomia.
- Nella scuola si fanno uscite didattiche alle quali è bene che tutti i bambini partecipino. Le uscite possono essere nel territorio come anche fuori dal territorio stesso. Se l'uscita è fatta con tutti i bambini, coloro che non vi parteciperanno rimarranno a casa perché l'uscita è considerata come "lezioni all'aperto"
- Per creare armonia all'interno della scuola e dare un senso di ordine, durante l'attività motoria, tutti i bambini useranno una tuta blu con la maglietta bianca, anche le scarpe saranno quella da ginnastica con gli strappi.

- Ai genitori e a chi entra nella Scuola si richiede un abbigliamento decoroso nel rispetto di tutti e dell'ambiente.
- Durante l'anno scolastico ogni insegnante incontrerà i genitori dei bambini allo scopo di stabilire un rapporto di continuità e di collaborazione. I genitori possono incontrare le insegnanti su appuntamento.
- Si richiede la presenza di tutti i genitori agli incontri della Scuola dell'Infanzia e a quelli formativi.
- L'iscrizione per il secondo e terzo anno alla scuola dell'infanzia si fa nel mese di maggio
- La retta va versata, per intero, da settembre a giugno, anche in caso di non frequenza o di ritiro del bambino durante l'anno scolastico in corso. Qualora i genitori volessero ritirare il proprio figlio, devono avvertire la Direzione un mese prima.
- E' usanza della scuola, alla fine dell'anno scolastico, fare una gita con le famiglie dei rispettivi bambini;
chi per motivi vari non partecipa alla gita ,poiché quel giorno tutte le insegnanti sono con le famiglie che hanno aderito, rimarrà a casa.

QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO RIVOLTO AI GENITORI

Anno scolastico 2019/2020

Al fine di poter procedere con l'autovalutazione della Scuola dell'Infanzia e rispondere adeguatamente alle esigenze di formazione dei bambini che lo frequentano, si rende necessario verificare l'efficacia e la qualità del servizio offerto.

È con questo intento che si chiede cortesemente la compilazione del presente questionario che consentirà di apportare i dovuti miglioramenti alle situazioni critiche.

Il questionario è anonimo, garantisce il diritto alla privacy e la libertà di essere compilato tutto o in parte.

Si chiede la cortesia di restituire il questionario entro il 30/11/2017 depositandolo personalmente nell'apposita scatola predisposta all'entrata della Scuola

1. Qual è lo status socio- economico della vostra famiglia? (si può barrare più di una casella)

- monoreddito emigrati
 cittadinanza non italiana altro.....

2. Che cosa rappresenta, per Voi, la scuola in generale? (barrare una sola scelta)

- Un obbligo voluto dallo Stato
- La possibilità di acquisire una “formazione di base”
- Un’occasione di crescita culturale, umana, cristiana, sociale
- Altro.....

3. Cosa vi attendete dalla scuola dell’Infanzia frequentata da vostro/a figlio/a? (si può barrare più di una casella)

- Che “prepari alla vita” Che dia maggiori competenze
- Altro.....

4. Definite, con un solo aggettivo, il clima relazionale percepito nella scuola frequentata da vostro/a figlio/a

- Sereno Accogliente Familiare
- Teso Altro.....

5. Ritenete che il tempo dedicato ai rapporti scuola-famiglia sia

- Adeguato Solo in parte adeguato Non adeguato
- Altro.....

6. Rapporto Scuola – Famiglia

	<i>Del tutto insoddisfatto</i>	<i>Poco soddisfatto</i>	<i>Soddisfatto</i>	<i>Molto soddisfatto</i>
Quanto siete soddisfatti delle competenze e professionalità dimostrate dalle insegnanti nelle relazioni con i bambini?				
Quanto siete soddisfatti delle competenze e professionalità dimostrate dalle insegnanti nelle relazioni con i genitori?				
Ritenete che le insegnanti riescano ad interessare e coinvolgere i bambini nelle attività proposte?				
Quanto vi sentite soddisfatti del rapporto con gli altri genitori della scuola?				
Ritenete che quest’anno scolastico ci sia stata da parte dei docenti una modalità nuova nell’organizzazione delle attività?				

Ritenete di aver avuto, nel corso dell'anno, occasioni di partecipazione alle attività della scuola?				
Quanto siete soddisfatti degli incontri formativi proposti dalla scuola per voi genitori?				
Quanto vi sentite soddisfatti delle informazioni che vi fornisce la scuola sui progressi e/o difficoltà evidenziati da vostro/a bambino/a?				
Quanto siete soddisfatti delle condizioni igieniche dei locali?				
Quanto siete soddisfatti del servizio mensa?				
Quanto vi sentite soddisfatti dell'attività di continuità rivolta ad alunni e famiglie per il passaggio tra i diversi ordini di scuola?				
Iscrivereste di nuovo il vostro bambino/a in questa Scuola?				

7. Quali sono secondo voi i punti di forza e di debolezza della nostra scuola?

.....

.....

.....

8. Arricchimento dell'offerta formativa

Quali obiettivi formativi ritenete che la scuola debba potenziare?

- Prendere coscienza di essere protagonisti della propria crescita
- Sviluppare e maturare doti di volontà, intelligenza e affettività
- Acquisire amore alla verità, alla ricerca del bello e del buono in un'ottica cristiana
- Acquisire la capacità di attenzione agli altri e di solidarietà
- Altro

Avete attività da proporre per arricchire la proposta formativa?

.....

.....

.....

.....

9. Gli eventuali problemi di comportamento dei bambini, secondo voi, come vengono affrontati?

- Con troppa preoccupazione Adeguatamente Non vengono affrontati
- Altro.....

10. Secondo la vostra esperienza quotidiana, il vostro bambino/a frequenta volentieri la scuola?

- Si No In parte
- Altro.....

11. Quale giudizio darestes alla qualità complessiva del servizio scolastico offerto dalla nostra Scuola?

- Insufficiente Sufficiente Buono Ottimo
- Altro.....

12. Se avete dei suggerimenti da offrirci per migliorare il servizio scolastico potete utilizzare lo spazio sottostante

.....

.....

.....

.....

.....

GRAZIE PER LA COLLABORAZIONE

La Coordinatrice e le Insegnanti